

Denuncia di uno scienziato

«Forse è nato in un laboratorio» Indagine dell'Oms sul virus A

MILANO — Il virus della nuova influenza «A» potrebbe essere nato in laboratorio per un errore. È l'ipotesi di Adrian Gibbs, studioso australiano, uno dei «padri» del farmaco antivirale Oseltamivir. Secondo Gibbs, che sta per pubblicare un articolo inviato in anteprima all'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e ai Centri statunitensi per il controllo delle malattie (Cdc), le caratteristiche genetiche del virus «A/H1N1» sarebbero tali da far supporre che sia stato coltivato nelle uova, usate nei laboratori per coltivare virus e vaccini. L'«A/H1N1» si sarebbe evoluto tre volte più velocemente rispetto ad altri virus dell'influenza «A» utilizzati come controllo.